

Aiuti alimentari per 40 famiglie

La crisi fa crescere le richieste

INIZIATIVE

Un diario per gli alunni delle scuole di Quarona

QUARONA (101) Sono più di 40 le famiglie quaronesi che ogni mese vengono aiutate dalla Caritas e dal Comune attraverso la distribuzione di borse di alimenti. Negli ultimi anni, complice la crisi, è costantemente aumentata la percentuale di famiglie italiane che chiedono questo tipo di sostegno, andando alla pari con il numero di stranieri già seguiti.

Il servizio attivo in municipio è stato messo in piedi poco più di un anno fa dall'associazione "Promozione e sviluppo turismo e disabilità in Valsesia" di Varallo in collaborazione con il Comune. Il numero delle famiglie che usufruiscono del servizio cambia di volta in volta: «In genere - spiega il funzionario **Marco Barberis** - vengono aiutati dai sei ai dieci nuclei familiari. Tutto dipende dalla quantità di merce che arriva dal banco alimentare delle opere della carità del Piemonte della sede di Vercelli». Una volta che si conosce la quantità di materiale a disposi-



Con le borse degli alimenti si aiutano una quarantina di famiglie

zione vengono contattate le famiglie che si trovano in cima alla lista che elenca quelle che hanno più necessità. «Alcune famiglie ricevono la borsa con i generi alimentari ogni volta, altre si alternano - aggiunge Barberis -. I criteri per la scelta derivano dai dati dell'indicatore Isee e dalle segnalazioni degli assistenti sociali. Alla base del servizio c'è l'intenzione di aiutare soprattutto le famiglie con figli a carico, in modo particolare quelle più numerose».

A chiedere una mano sono quindi coppie relativamente giovani, in cui uno se non tutti e due i coniugi sono senza lavoro. Le famiglie interessate a usufruire del servizio (è necessario avere la residenza a Quarona) possono rivolgersi direttamente in municipio, presentando il modello Isee.

L'iniziativa dell'associazione presieduta da **Nicole Caser** e del Comune si aggiunge a quella che in paese viene svolta da diversi anni dalla Caritas. Ai quattro volontari della parrocchia le borse ar-

rivano dalla Caritas di Novara (che a sua volta si rifornisce da Torino). Ma gli alimenti sono sempre meno: «Una volta si arrivava a garantire due distribuzioni al mese - spiega il responsabile **Donato Baratti** -, oggi riusciamo a stento a farne una. Accade che dalla Caritas di Novara non arrivi neanche la pasta, che dev'essere quindi comprata dalla parrocchia. Al momento aiutiamo 32 famiglie, metà italiane e metà straniere. In genere gli stranieri sono giovani coppie con figli, mentre gli italiani sono più su di età».

Per Baratti però i bisognosi sono molti di più: «Sappiamo che ci sono altre famiglie in difficoltà, ma si vergognano di rivolgersi alla Caritas. Chi viene da noi sa che può avere un aiuto solo con borse con alimenti, non diamo soldi, né raccogliamo e distribuiamo abiti usati». In genere chi ha queste necessità si rivolge direttamente in parrocchia, dove si può far domanda per essere aiutati dalla Caritas.

Ottavia Iulini

QUARONA (qpo) Anche quest'anno gli alunni delle scuole di Quarona riceveranno il diario "Tienimi d'occhio". Per contribuire alla realizzazione del diario scolastico, il Comune ha acquistato una pagina pubblicitaria con citazione, stemma e sito web istituzionale da inserire sulla pubblicazione stessa; l'importo è di 500 euro.

Il diario verrà distribuito gratuitamente agli alunni delle elementari e medie, così come accade dal 2009-2010. Proprio per questa ragione il Comune contribuisce con l'acquisto della pagina pubblicitaria. Il diario "Tienimi d'occhio" è nato su iniziativa di un gruppo di scuole dell'hinterland milanese, con notizie e curiosità relative a un tema trattato di anno in anno; a curarlo è l'editore milanese "S&G partners". Il diario è personalizzato dando l'opportunità a ogni scuola di avere 32 pagine per raccontarsi.